

**Conservatorio di musica “G.Tartini”  
Trieste  
a.a.2007/08**

**Scuola di Didattica della musica**

**Tirocinio didattico: Azione – concerto *Cos’è comporre***

**Progetto per le Scuole  
17 e 24 Aprile 2008**

**Sala Tartini del Conservatorio di Musica “G.Tartini”**

***Docenti : Cristina Fedrigo, Stefano Bellon***

**Redazione del progetto (copione): Sara Radin**

**Anno accademico 2007/08**

**Conservatorio di Musica "Tartini" di Trieste – Scuola di Didattica della Musica – a.a. 2007/08  
 Tirocinio didattico studenti: Azione – concerto per le scuole: Cos'è comporre?**

<b>Giovedì 17 aprile 2008</b> ore 10 sala Tartini del Conservatorio "G. Tartini"		
<b>Ritrovo ore 9 in Conservatorio</b>		
Tutti i personaggi sono vestiti di nero con addosso un foulard colorato a seconda del personaggio. Il compositore è vestito di bianco.		
<b>Personaggi:</b>	<b>Colori abbinati</b>	<b>Gesto suono</b>
<input type="checkbox"/> <b>il compositore:</b>		
<input type="checkbox"/> <b>cos'è comporre:</b>	<b>Viola</b>	
<input type="checkbox"/> <b>la ripetizione:</b>	<b>Rosa</b>	
<input type="checkbox"/> <b>la noia:</b>	<b>Grigio</b>	
<input type="checkbox"/> <b>il caos:</b>	<b>Multicolore</b>	
<input type="checkbox"/> <b>gli elementi nuovi:</b>	<b>Verde e azzurro</b>	
<input type="checkbox"/> <b>il divertimento:</b>	<b>Giallo e arancione</b>	
<b>STRUMENTI PER LA SCENA</b>		
<b>Violino:</b>		
<b>Saxofono:</b>		
<b>Flauto:</b>		
<b>Chitarra:</b>		
<b>Voce :</b>		

<b>Preparazione</b>	
Distribuzione di 4 cartoncini colorati per delimitare i gruppi all'interno del pubblico.	
	Viola
	Rosa
	Giallo + arancione
	Arancione + giallo
	Grigio

<b>Oggetti utili sulla scena</b>	
1 tavolino 1 sedia	

## ATTO I

### SCENA I

#### COMPOSITORE (Sara)

Mi è venuto in mente di scrivere un brano musicale...di comporre un pezzo!!!!

Che emozione! Magari divento famosa!

Voglio fare una composizione meravigliosa così magari poi la posso far suonare ad un'orchestra intera...  
...un'orchestra?...già la vedo!

.. e già la sento. *Il saxofono, la chitarra, il... (STENTANDO DI DIRE IL NOME, FACENDOSELO SUGGERIRE DAL PUBBLICO)...flauto, la voce soave di un soprano, e il violino...*

Indicando la platea
------------------------

*(RIPETENDO I NOMI DEGLI STRUMENTI SEMPRE PIU' VELOCEMENTE, QUASI LASCIANDOSI TRAVOLGERE DALL'ENTUSIASMO. GLI STRUMENTI SUONANO UNO DOPO L'ALTRO, FINO A CREARE UNA TOTALE CONFUSIONE)*

*OHHHHH, con ordine!!!*

Meglio se mi metto subito al lavoro...voglio fare un CAPOLAVORO!

Un'opera d'arte geniale, un qualcosa di o-ri-gi-na-le.

Inizio a scrivere,

certo basta prendere carta, magari con il pentagramma, una matita, (meglio se grande, ho in mente di scrivere molto)...e fatto....

Vediamo ...da dove inizio...ehm....

Beh, certo dal tema, da una melodia.

Dunque...dunque.....SI SI ce l'ho, ce l'ho. *(accenna il tema della V sinfonia di Beethoven)*

No, forse questa esiste già,... ma sì, deve essere di un certo Beethoven, sì un nome così; sì, sì è Ludwig.

No, meglio se penso ancora.

*Esclamazione*

Oh, eccola la mia melodia!

*(accenna il tema di "Per Elisa")*

No...no...no...mi sa che anche questa l'ho già sentita,

ma sì credo s'intitoli "Per... Per... Francesca", ...ah no, no, è "Per Elisa",...sì è ancora lui..- Beethoven.

Sì, devo dire che era bravino, ha scritto delle belle cose,  
ma io voglio fare ancora meglio.

Mi concentro, silenzio devo trovare l'ispirazione.

Comporre, comporre, cos'è comporre? cos'è comporre?

#### I° TEMA)

Cos'è comporre?

Cos'è comporre?

Cos'è comporre?

#### II° LA RIPETIZIONE

Perché ripeti?

Perché ripeti?.....

#### III° LA NOIA

Io mi annoio...

Io mi annoio...

**IV° ELEMENTO NUOVO (Jagoda)**

**V° ELEMENTO NUOVO (Marta)**

**VI° IL CAOS (Maura)**

Che caos!!! *(gridando)*

**III LA NOIA**

Mi annoio lo stesso!

*Tutta la scena si ferma improvvisamente. Silenzio assoluto!*

---

**COMPOSITORE**

Così non funziona!!!  
Via tutto!!!

*(Lanciando lo spartito accartocciato). Tutte le idee musicali  
(i personaggi) vengono cacciate via dal compositore. Rimangono  
sulla scena ma a lato.*

Che caos, che terribile confusione,  
non si capiva nulla!!

Tutte queste cose messe a casaccio!  
fanno solo confusione, portano al caos!

*prende le idee nuove, portandole in centro alla scena.  
Poi prende il caos e lo porta al centro*

Ora ci penso io! Vi metto in ordine!  
Io sono il compositore!  
E ora vi rimetto a posto!

*aggiustando i foulard  
caccia tutti a lato*

Ricominciamo dunque, ...  
Il tema direi che mi piace  
Cos'è comporre?.....

*prende il tema I°, e lo porta al centro*

---

---

## SCENA II

### I° TEMA

Cos'è comporre?....cos'è comporre?....

### II LA RIPETIZIONE

Perché ripeti?

### III LA NOIA

Io mi annoio.

### II LA RIPETIZIONE

Perché ti annoi?

### III LA NOIA

C'è troppa ripetizione!!

### II LA RIPETIZIONE

Proviamo a variare

Proviamo a variare!!!!!!

*Bloccando il tema, e dicendoglielo lo scuote*

*Il compositore si illumina, e mostra di avere avuto una idea brillante.*

***La scena si blocca e il compositore parla subito dopo l'ultima esclamazione***

### COMPOSITORE

Ma certo che idea magnifica. ***Ecco l'illuminazione; anzi per noi artisti questa è la vera ispirazione.***

Il tema prima lo ripeto e poi lo vario! Ripetere e variare, ripetere e variare!

*Il compositore si rimette seduto e ricomincia a scrivere*

---

*INIZIO DELLA VARIAZIONE  
TENTATIVO DI VARIAZIONE*

***La scena riprende***

### I TEMA

Cos'è comporre?

*Lo ridice normalmente e poi comincia a trovare dei modi per variare*

### II LA RIPETIZIONE

Ripetere variare

*Comincia a trovare dei modi per variare*

### DIVERTIMENTO

E io mi diverto

*Entra in scena un nuovo personaggio*

*Il compositore appena sentito il tema strutturato, così come sarà nella partitura originale, blocca la scena ed esclama:*

### SCENA III

#### COMPOSITORE

*Con entusiasmo*

Ci sono, ci sono quasi.  
Il tema mi piace molto

*Lo canta battendo le mani.*

Ora inizia a funzionare!  
C'è un po' di ripetizione, un po' di variazione,

.....ma perché questo inizia a funzionare??

*Guarda scrutando i personaggi che si sono messi  
in fondo uno accanto all'altro.*

*Ah, ah!* Perché non c'è più la NOIA!  
La variazione mi ha salvata. Questa è la strada giusta!!! Sì, sì!

Noia? ADDIO!!!!!!!

*Si avvicina alla noia e guardando il pubblico la  
sposta con una mano.*

Ora che ho scoperto il segreto, la mia composizione prenderà forma.  
Sarà perfetta.

Voglio anche darle un titolo:  
"Cos'è comporre".....opera 1.

Ricomincio a scrivere.

*Prende gli elementi (tema, ripetizione e  
divertimento), fa sentire il loro motivo  
singolarmente e li mette schiena al pubblico. Si  
rimette seduto e pensando a cosa scrivere inizia  
a battere il tempo.*

*Il compositore si rimette a sedere, e inizia a comporre; pensando al tema con cui ricominciare, batte il tempo.  
Su questa pulsazione si dà vita alla partitura.*

*Inizia il tema, dopo una battuta di pausa inizia la ripetizione, dopo una battuta di pausa il divertimento.  
Proseguono senza lasciare le pause.*

#### ***Inizia la partitura vera e propria***



A) Cos'è comporre

---



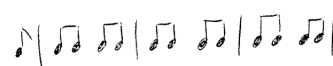
B) Ripetere e variare

---



C) E io mi diverto

---



D) Bordone: E io mi diverto-mi diverto- e mi diverto -mi  
e io mi diverto-mi diverto- e mi diverto -mi

---



E) Io non ci sono più

---

*Dopo la partitura*

**ATTO II**

*REALIZZAZIONE DELLA PARTITURA CON IL PUBBLICO*

*La scena precedente finisce sulla frase del personaggio NOIA: “ Io non ci sono più”. Subito il compositore attacca:*

**COMPOSITORE**

**Punto!!!! Fine!!!**

*Lo dice alzandosi con energia dalla sedia. Guarda i vari personaggi che non si sono mossi e ripete più forte.*

**Fine!**

*Guardandoli un po’ sbalordita e sorpresa. I personaggi sono ancora immobili.*

**Ho detto Fine!!!**

*Allora chiude di scatto la partitura, facendo anche del rumore, e quindi i vari personaggi si tolgono improvvisamente dalla scena.*

Che opera magnifica!

E ora la voglio realizzare e farla suonare da un’orchestra.

Orchestra?

Ma certo ce l’ho qui davanti!

Signori musicisti un po’ di attenzione prego.

Stiamo per suonare l’opera 1, “Cos’è comporre”

Diamo inizio alle prove!!

Ci sono dei gruppi contrassegnati con un colore.

Ora alzate il cartoncino viola. Bene, tutte le persone che si trovano nel gruppo viola interpreteranno il tema “cos’è comporre”.....

***IPOTESI DI REALIZZAZIONE:***

A 3volte  
B 3volte  
C 3volte

*P*

A 2volte  
B 2volte  
C 2volte

*mF*

A 1volta  
B 1volta  
C 1volta

*FF*

SFOGO

FFF

*Dal FF, segue un momento di caos e di libero sfogo sonoro che viene fermato con un apposito segnale precedentemente stabilito e provato.*

*Si può ipotizzare una seguente ripresa da capo.*

*Il tutto è realizzato con il bordone che rimane sempre presente.*

## **DESCRIZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E RIFLESSIONI**

Il progetto ha avuto tre realizzazioni.

I tre appuntamenti si sono differenziati nei seguenti elementi:

- luogo
- pubblico (destinatari del progetto)
- durata del tempo a disposizione

Il variare di questi elementi ha permesso, (ma anche imposto) un certo numero di modifiche e adattamenti alla realizzazione dello spettacolo e del conseguente lavoro con il pubblico.

### **La prima rappresentazione – 10 maggio 2007- teatro di Opicina In occasione della manifestazione della "giornata della musica"**

#### ***Il luogo***

Si trattava di un teatrino con palcoscenico e platea ben separati non solo a livello spaziale, ma anche grazie all'effetto creato dalle luci che imponevano il buio tra il pubblico. Questo ha favorito la realizzazione della prima parte dello spettacolo che prevedeva una scena teatrale, ma non ha aiutato la seconda parte dove la scena si allargava alla platea con il coinvolgimento diretto del pubblico.

#### ***Il pubblico***

In questo caso il pubblico era misto, cioè formato da alunni della scuola primaria (ultime classi) e secondaria di I° grado.

#### ***Durata del tempo a disposizione***

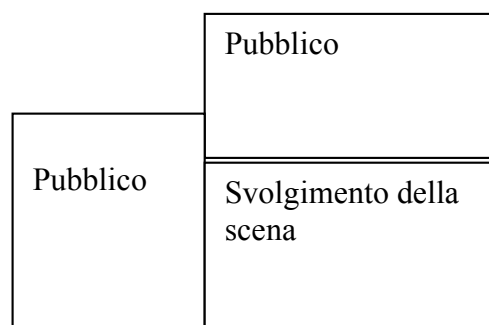
La durata è stata di circa 30 minuti inserita in una manifestazione che prevedeva numerose attività. Il pubblico era presente in sala già da un po' di tempo. Questa non è una nota di poco valore, in quanto il pubblico poteva già presentarsi saturo e stanco, con conseguente scarsa attenzione verso l'attività.



## **La seconda rappresentazione –10 maggio 2007- Sala multifunzionale di Opicina In occasione della manifestazione della “giornata della musica”**

### ***Il luogo***

Si tratta di una grande sala, probabilmente adibita ad uso sportivo. Le caratteristiche della sala hanno permesso una dislocazione del pubblico e degli attori come indicato dalla figura.



Sala Multifunzionale

Questa dislocazione, che all’inizio sembrava porre delle difficoltà, per il rischio di escludere una parte del pubblico durante la parte recitata, si è rivelata in realtà molto buona in particolare nel II° atto (fase di lavoro diretto con il pubblico).

La scena si è presentata così avvolta dal pubblico stesso che automaticamente si è sentito coinvolto. Non c’erano dunque delle barriere o ostacoli che dividevano il pubblico dalla scena.

### ***Il pubblico***

In questo caso il pubblico era composto da bambini, tutti provenienti dalle prime classi della scuola primaria. I bambini si sono dimostrati da subito molto partecipi, tanto da commentare i fatti raccontati, direttamente con i personaggi (elemento questo che non è stato notato, per esempio, nel precedente appuntamento).

Il II° atto, quindi, è scaturito quasi naturalmente e il diretto coinvolgimento ha portato ad un lavoro di “orchestrazione” tra le parti persino più ricco e di durata superiore rispetto alla prima rappresentazione.

I bambini, a fine spettacolo, hanno chiesto inoltre di ripetere il lavoro.

### ***Durata del tempo a disposizione***

La durata è stata di circa 30-40 minuti, inserita in una manifestazione che prevedeva numerose attività.

Il pubblico era presente in sala già da un po' di tempo. Questa non è una nota di poco valore, in quanto il pubblico poteva già presentarsi saturo e stanco, con conseguente scarsa attenzione verso l'attività.

### **La terza realizzazione (Sala Tartini del Conservatorio "G.Tartini" di Trieste) 18 maggio 2007**

#### ***Il luogo***

Si tratta di una sala per i concerti, dotata di una pedana non troppo alta, dove normalmente si esibiscono i musicisti, la quale è direttamente collegata con la platea. Le dimensioni della sala permettono di contenere a stima circa dai 150 ai 200 posti. L'illuminazione era praticamente uniforme in tutta la sala.

La presenza e l'utilizzazione della pedana ha permesso di dare forma alla rappresentazione recitata (prima parte), dandole una dimensione teatrale.

Il II° atto (coinvolgimento del pubblico), è avvenuto in un primo momento con l'esecuzione della partitura dalla platea, poi con il pubblico che si è posizionato sulla pedana. Il cambio di postazione del pubblico ha permesso ai ragazzi di vivere da vicino l'esperienza dell'esecuzione rivestendo loro stessi il ruolo del musicista. Inoltre il potersi raggruppare sulla pedana ha permesso di trovare un contatto non solo tra i membri del proprio gruppo, ma anche tra i vari gruppi, cosa questa importante per l'ascolto e la presa di coscienza dell'importanza dei ruoli diversi e della conseguente necessità di integrazione tra le varie voci.

#### ***Il pubblico***

Ragazzi delle prime due classi della scuola media.

#### ***Durata del tempo a disposizione***

Un'ora circa. Unica attività proposta.

Il fatto di avere più tempo a disposizione, e il fatto di rappresentare l'unica attività proposta al pubblico, ha dato la possibilità di affrontare il lavoro in maniera più approfondita e di gestire il tempo con maggiore calma.

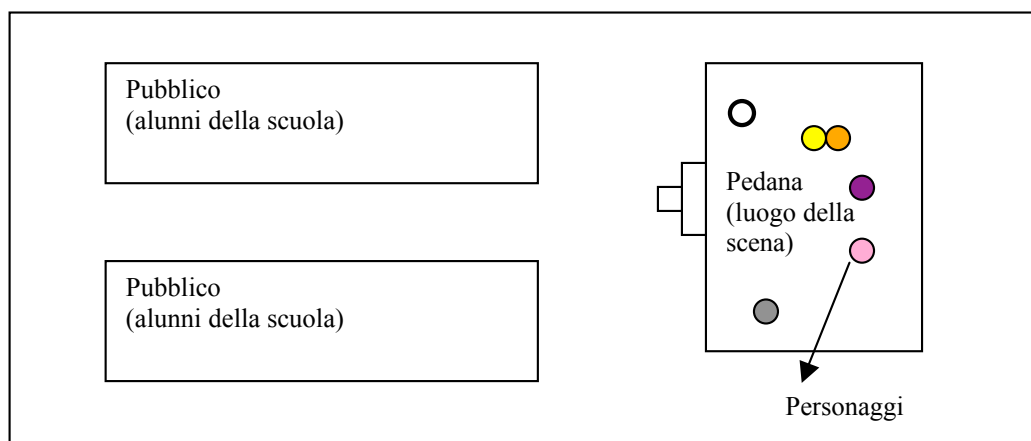
Qui si è potuto aggiungere alle parole suono anche il gesto-suono. Ogni gruppo è stato istruito dalla persona che ha interpretato il ruolo a cui si riferisce il motivo.

#### ***Le nuove idee da realizzare***

Il I° atto è rimasto invariato; la scena si è svolta secondo le stesse idee delle precedenti rappresentazioni.

Il II° atto è stato in parte modificato, o per meglio dire arricchito. Innanzi tutto si è pensato di dar vita ad un **bordone** che fungesse da tappeto alla composizione (parte D e E); inoltre si è voluto portare la composizione verso la sua realizzazione con i **gesti-suono** (gesti che prodotti con le mani, dita, piedi, potessero produrre dei suoni riproducendo le stesse figure ritmiche già esperite attraverso la voce e le parole).

### I° atto

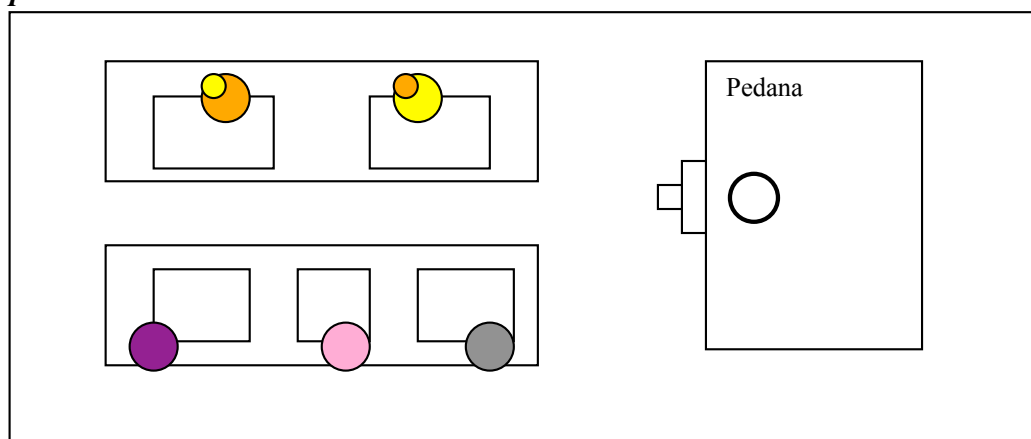


Sala Tartini

*Rappresentazione della scena*

### II° atto

#### *Prima parte*

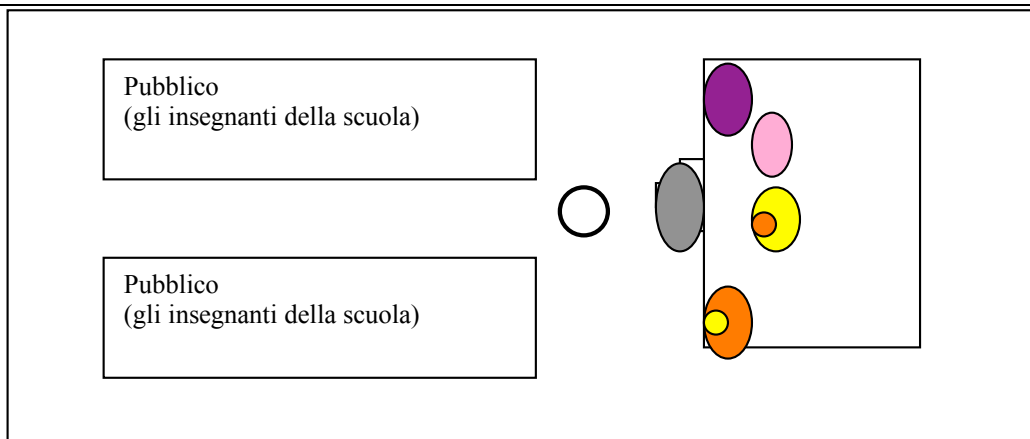


Sala Tartini

○ Sulla pedana direttore che coordina l'insieme

○ Accanto ad ogni gruppo, il personaggio che viene rappresentato con un motivo, sta insegnando come realizzare i suoni, le parole e i gesti –suono.

#### *Seconda parte*



Sala Tartini

*Esecuzione della partitura. Il pubblico si è trasformato in protagonista.*

***La verifica del progetto***

La verifica è stata possibile grazie all'osservazione, in particolare da parte dell'insegnante. Dopo la prima rappresentazione sono subito emersi dei punti da correggere e migliorare:

- il volume della voce sulla scena, che spesso non permetteva di far arrivare il messaggio al pubblico
- la velocità con cui si parlava e si svolgeva la scena, che in qualche momento è stata precipitosa
- i momenti di vuoto sulla scena (momenti di caduta di tensione)
- l'organizzazione spaziale sulla scena, che qualche volta non era ben distribuita

Dopo la prima rappresentazione, e dopo aver discusso con l'insegnante e altri collaboratori su l'andamento, si è cercato di migliorare calibrando meglio da subito il tono della voce e la velocità con cui si parlava. Il risultato è stato subito migliore.

Ci si è resi conto dell'importanza delle varianti spaziali, temporali, e delle situazioni diverse che ci si presentavano e che automaticamente richiedevano un aggiustamento da parte nostra.